

I primi 70 anni La modernità della Costituzione e cosa cambiare

Mario Stanganelli

La Costituzione italiana è stata celebrata ieri al suo settantesimo compleanno. *A pag. 5*
Piras a pag. 5



70 anni della Costituzione

► Omaggio di politica e istituzioni Il tweet del premier: «Evviva!»
► Un tour di iniziative per l'Italia e la Carta distribuita nelle scuole

LA CELEBRAZIONE

ROMA Firmata da un liberale, capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola, un democristiano, Alcide De Gasperi, e dal comunista Umberto Terracini, la Costituzione italiana è stata celebrata ieri al suo settantesimo compleanno come il testo fondativo della Repubblica.

Al Senato il teatro delle celebrazioni, dove è stato portato dal Quirinale il testo originale della Carta nella sala in cui, il 27 dicembre del 47, venne siglata a conclusione dei 18 mesi di lavoro dell'Assemblea Costituente. Il presidente di palazzo Madama, Pietro Grasso, intervenendo a un convegno del "Coordinamento per la democrazia costituzionale" dal titolo decisamente esplicito: "La Costituzione della Repubblica è sempre giovane", ha detto la sua sulla ricorrente questione dell'attualità della nostra Carta, definita «attuale e vitale» come «prima e più elevata fonte del diritto», che dimostra tutt'ora una grande forza e capacità espansiva che ha consentito al nostro ordinamento di adeguarsi progressivamente ai cambiamenti prodotti dall'evoluzione sociale.

In un passaggio sulla genesi della Costituzione, Grasso ha lan-

ciato un monito sull'improduttiva asprezza dell'attuale confronto politico. Ricordando che i lavori della Costituente si svolsero mentre sull'Europa stava calando la "Cortina di ferro" tra i due blocchi, il presidente del Senato ha osservato che «in tempi così difficili l'Assemblea riuscì tuttavia a portare a termine il suo compito con una sorprendente unità. La Costituzione fu la felice unione d'intenti dei padri e delle madri costituenti che, pur venendo da tradizioni e idee politiche antitetiche, seppero unirsi nel comune obiettivo di scrivere le regole fondamentali della neonata Repubblica».

Grasso ha tuttavia concesso che «di fronte a un documento di 70 anni fa è certamente lecito interrogarsi sulla sua attualità, sulla sua capacità di confrontarsi ancora adeguatamente con le esigenze dei cittadini di oggi», è ha risposto al quesito osservando che tutte le volte che la Carta è stata sottoposta a tentativi che ne avrebbero profondamente modificato i contenuti, almeno della sua seconda parte, sono stati i cittadini, nei referendum del 2006 e del 2016, con larga partecipazione popolare a respingere l'attacco.

E, se non proprio come una giovinetta, la Costituzione è stata celebrata ieri come un apparato

di norme in piena salute, grazie anche agli ammodernamenti intervenuti soprattutto negli ultimi anni. Il premier Paolo Gentiloni ha twittato: «70 anni. Evviva la Costituzione». Mentre la presidenza del Consiglio celebra la Costituzione con un tour di mostre e dibattiti che partito a settembre da Milano, toccherà 12 città.

NELLE SCUOLE

Anche la ministra dell'Istruzione Fedeli lancia un programma per la diffusione e la lettura della nostra Carta in tutte le scuole della Repubblica a partire da gennaio. Soprattutto per sottolinearne l'attualità che, si diceva, trova d'accordo la grande maggioranza dei costituzionalisti. Tra i quali è il presidente emerito della Consulta, Valerio Onida, a fare l'esempio della Costituzione come organo "in divenire", che all'articolo 3 indica «compito della Repubblica» quello di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini». Obiettivo, ancora lontano dal suo conseguimento, ma che connota la nostra Costituzione, come diceva Piero Calamandrei «non solo come un'eredità, un testamento, ma anche come un impegno e un "destino" verso cui incessantemente tendere».

Mario Stanganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ESPOSTO
A PALAZZO MADAMA
IL TESTO ORIGINARIO
FIRMATO
IL 27 DICEMBRE
DEL 1947**

I documenti



De Nicola, alla presenza di De Gasperi e Terracini, firma il testo della Costituzione Italiana: è il 27 dicembre 1947



L'originale della Costituzione italiana con le firme di Enrico De Nicola, Alcide De Gasperi e Umberto Terracini



Una delle tre copie originali della Costituzione italiana esposta all'iniziativa "Montecitorio a porte aperte"



Piero Grasso presenta la moneta da due euro coniata per i 70 anni dalla Zecca

